

LA CURIOSITÀ

Arrivano da Seriate i riflettori che illuminano il palcoscenico

Per la seconda edizione consecutiva la notte degli Oscar è stata illuminata dalle luci bergamasche: un privilegio toccato alla Clay Paky di Seriate, leader nel campo dell'illuminotecnica, che si conferma molto popolare negli Usa, avendo fornito i suoi riflettori anche per la recen-

te edizione del Super Bowl. Per l'evento clou del cinema mondiale Clay Paky ha inviato i fari Sharpy, la punta di diamante della produzione, in grado di creare un'emissione luminosa finora possibile solo con lampade nove volte più potenti. Il suo fascio è così concentrato e allineato da sembrare un raggio laser. Grazie all'emissio-

ne di un fascio di luce molto «concentrato», Sharpy è stato impiegato in versione «cromata», con una finitura a specchio che aggiunge fascino alla scena e rende le luci meno invasive sul set. «Siamo molto orgogliosi – commenta Pio Nahum, direttore commerciale di Clay Paky – di essere stati scelti dall'organizzazione degli

Oscar per il secondo anno di fila: si sa che la riconferma vale ancora di più. Inoltre lasciatemi dire che, tra tante star del cinema, anche il nostro Sharpy si è confermato un prodotto da Oscar e ci fa piacere che un altro pezzo di made in Italy sia andato ad arricchire una trasmissione ammirata da mezzo pianeta».